



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Piano di inclusione sociale cittadino

Maggio 2019 – Aprile 2020

Sez. 1 ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino

Premesso che

nell'anno 2018 la Città ha strutturato un importante processo di revisione organizzativa del sistema dei servizi sociali, rivolto in modo prioritario ad individuare modalità ed approcci innovativi di accoglienza e di intervento nell'ambito del sostegno delle famiglie e delle persone in condizioni di fragilità economica e sociale. Il percorso di riorganizzazione ha evidenziato la necessità di sviluppare nuovi servizi di welfare a carattere distrettuale e specialistico dedicati alle problematiche connesse alla difficoltà economica, occupazionale ed abitativa; tali ambiti – i Distretti della Coesione Sociale - costituiscono luoghi di risposta unitaria ai bisogni del cittadino e dei nuclei familiari in difficoltà, nei quali agiscono i Poli di Inclusione Sociale in stretto raccordo progettuale e operativo con la rete del privato e del terzo settore;

la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, in esito al percorso partecipato di riorganizzazione dei servizi sociali, con l'attivazione dei Poli territoriali di inclusione e la riallocazione di alcune funzioni e titolarità (DGC n. mecc. 01361 del 17 aprile 2018), ha ritenuto necessario strutturare un percorso triennale innovativo e sperimentale con il Terzo Settore finalizzato alla messa a sistema delle risorse e delle differenti fonti di sostegno ai percorsi di inclusione, al contrasto delle povertà e delle gravi marginalità e alla condivisione di una strategia complessiva finalizzata a favorire la strutturazione delle reti territoriali di accompagnamento, di occasioni e opportunità diffuse inclusive e occupazionali, a sostegno dei percorsi di autonomia, sia a valenza distrettuale sia sovraterritoriale;

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l'Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

con DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del “Piano di Inclusione Sociale” cittadino. Il Gruppo di accompagnamento partecipato è costituito dalle Organizzazioni sindacali confederali, dall'Arcidiocesi di Torino, dall'UNHCR, dalla Compagnia di SanPaolo (con i relativi enti strumentali), dalla Fondazione CRT, dall'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, dall'A.T.C. di Torino, dall'Università degli Studi di Torino (Dipartimento Politica Cultura e Società, Dipartimento Management, Dipartimento Filosofia e Scienze dell'Educazione), dal Politecnico di Torino (Dipartimento di Architettura e Design), dal Forum del Terzo Settore, dal Centro Servizi per il Volontariato, dalla FIOPSD, dalla Consulta per le Persone in Difficoltà (C.P.D.), dalle ACLI Sede Provinciale di Torino, dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, da Confcooperative, da Legacooperative, dall'Associazione nazionale Croce Rossa

Italiana, dal Banco Alimentare, dal Consorzio Il Nodo, da ForCoop, dalla Rete delle Case del Quartiere;

in esito all'esperimento della fase istruttoria:

- in riferimento all'Area 1 - Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali, con le Organizzazioni partner è stata realizzata la prima fase del percorso di coprogettazione, in esito al quale è stata elaborata la proposta di progetto definitivo presentato alla Regione Piemonte nei termini previsti per l'ammissione al finanziamento regionale a valere su risorse di cui al POR FSE 2014-2020; successivamente, con D.D. n. 396 del 11 aprile 2019 la Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale ha approvato la graduatoria relativa alle "Sperimentazioni di azioni innovative di welfare territoriale";
- in relazione all'Area 2 - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale, all'Area 3 - Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo e all'Area 4 - Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale, è stata realizzata la prima fase del percorso di coprogettazione con le organizzazioni capofila ammesse.

tra la Città di Torino e gli Enti si conviene

- di sviluppare insieme ai partner individuati (Arcidiocesi di Torino, Curia Metropolitana, Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, Forum del Terzo Settore in Piemonte, Vol.To, Centro Servizi per il Volontariato, Fio PSD Onlus, Banco Alimentare, Consorzio Il Nodo Formazione, Consulenza e Ricerca, ForCoop s.c.s.i.s., Rete delle Case del Quartiere A.p.S.) i contenuti operativi e progettuali relativi **all'Area 1** "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali" inerenti il Programma Regionale WE.CA.RE. (D.G.C. del 19 dicembre 2017 mecc. 2017 06440/019, determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 134 del 23 febbraio 2018, D.G.C. n. 6740 del 18 dicembre 2018 e determinazione dirigenziale Regione Piemonte n. 396 dell'11 aprile 2019), secondo le modalità e le tempistiche previste dalla Regione Piemonte (D.D. 998 del 20 ottobre 2017);
- di definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità e le tempistiche individuate e specificate in sede di prima fase di coprogettazione, come di seguito riportate nella sezione 1 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 2** - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale), nella sezione 2 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 3** - Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo) e nella sezione 3 (riferita alle azioni e interventi di cui all'**Area 4** - Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale), che formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo;
- di accompagnare e indirizzare lo sviluppo del Piano di Inclusione sociale attraverso il Gruppo di Accompagnamento e i tavoli tematici di coprogettazione. In particolare:
 - a) il Gruppo di Accompagnamento svolge funzioni di programmazione, regia e coordinamento, elaborazione di strategie comuni di intervento, individuazione e promozione degli sviluppi

progettuali emersi nell'ambito dei tavoli tematici di co progettazione, raccordo con le funzioni di monitoraggio. Altresì, il Gruppo di Accompagnamento facilita l'operatività dei tavoli di coprogettazione tematici, promuovendo percorsi partecipativi per la costruzione di una visione condivisa e per l'individuazione di sviluppi progettuali innovativi sperimentali, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, valorizzando e mettendo a sistema le migliori risorse e idee presenti nel tessuto cittadino, in un'ottica circolare di co-costruzione di un sistema integrato di servizi, nel rispetto delle diverse responsabilità e competenze, finalizzato a un'evoluzione complessiva del sistema verso una dimensione di innovazione stabile della governance dei servizi di welfare. A tal fine nell'ambito del Gruppo di Accompagnamento verranno individuate tematiche trasversali che saranno oggetto di specifico approfondimento;

- b) i tavoli di coprogettazione tematica rappresentano il luogo di confronto e accompagnamento allo sviluppo delle singole progettualità nell'ambito della coprogettazione, favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volte a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le azioni e gli interventi previsti, in un'ottica di sostenibilità, assicurando costante verifica e monitoraggio, perseguendo le necessarie sinergie per garantire percorsi integrati di accompagnamento all'autonomia e all'inclusione delle persone, sostenendo sul piano lavorativo, abitativo, sociale ed educativo. Supportare lo sviluppo di progettazioni sinergiche pubblico privato. Abitare e sostegno occupazionale all'interno di un modello di sviluppo territoriale, partecipativo e relazionale, strettamente connesso con le comunità di riferimento, in cui l'occupazione/lavoro non è solo fonte di reddito ma anche come elemento fondante di una società inclusiva e sostenibile.

Sez. 1 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale

Premesso che

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

in esito all’esperimento di tale istruttoria, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

- Consorzio Sociale Abele Lavoro s.c.s. Onlus
- ACLI Sede Provinciale di Torino
- Alice nello specchio s.c.s Onlus
- Arcidiocesi di Torino
- Articolo 10 Onlus
- Cooperativa Sociale Mirafiori Onlus
- Di.A.Psi. Piemonte - Difesa Ammalati Psicici Onlus
- Edu-CARE s.c.s.i.s. Onlus
- Esserci s.c.s.
- Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus
- Kairos Mestieri i.s. Onlus
- Associazione Mondi in Città Onlus
- Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni
- Stranaidea s.c.s.
- Uisp Comitato di Torino
- Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus
- Associazione VIDES Main Onlus

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale

TRA

LA CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in "Città") codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

Consorzio Sociale Abele Lavoro s.c.s. Onlus

in qualità di capofila del partenariato composto da: Eta Beta s.c.s. Onlus

E

ACLI Sede Provinciale di Torino

in qualità di capofila del partenariato composto da: Solidarietà s.c.s., Cooperativa Sociale Educazione Progetto s.c. Onlus, Unione Sportiva ACLI Torino

E

Alice nello specchio s.c.s Onlus

in qualità di capofila del partenariato composto da: APS LuovoDiColombo, LABINS s.c. impresa sociale

E

Arcidiocesi di Torino

E

Articolo 10 Onlus

E

Cooperativa Mirafiori s.c.s. Onlus

E

Di.A.Psi. Piemonte - Difesa Ammalati Psicici Onlus

E

Edu-CARE s.c.s.i.s. Onlus

E

Esserci s.c.s.

in qualità di capofila del partenariato composto da: Orso s.c.s., Accomazzi s.c.s., Comitato Promotore S-Nodi Gabriele Nigro

E

Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus

E

Kairos Mestieri i.s. Onlus

in qualità di mandante della costituenda ATI composta da: Kairos Mestieri i.s. Onlus (capofila), Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario Onlus, Terra Mia s.c.s Onlus. Liberitutti s.c.s Spa, Terzo Tempo Educazione Cultura e Sport s.c.s.s.d. Onlus, ActionAid International Italia Onlus

E

Associazione Mondi in Città Onlus

in qualità di capofila del partenariato composto da Associazione Culturale Il Nostro Pianeta, Altrimodi Srl - Impresa sociale ETS

E

Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni

in qualità di capofila del partenariato composto da: Immaginazione e Lavoro s.c., Associazione Piazza del Lavoro di Torino, Associazione Contact

E

Stranaidea s.c.s. Impresa Sociale Onlus

in qualità di capofila del partenariato composto da: Impresa Cooperativa Sociale Progetto Tenda, Patchanka s.c.s.

E

UISP Comitato territoriale di Torino

E

Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus

E

Associazione Vides Main Onlus

in qualità di capofila del partenariato composto da: Cooperativa Sociale Vides Main Onlus, Cooperativa Sociale Un Sogno per tutti, Associazione Il Cammino, Cooperativa Sociale Il Portico 8

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVI E LINEE DI SVILUPPO

Obiettivo della coprogettazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale, è l’articolazione di un sistema di welfare di comunità in grado di sviluppare ed assicurare opportunità di inclusione attiva a favore delle famiglie e delle persone in condizione di difficoltà sociale ed economica, in particolare beneficiarie di misure di contrasto alla povertà nazionali e locali, incrementando e diversificando le risorse e le opportunità di rete a beneficio di percorsi di accompagnamento e sostegno personalizzati e mettendo a sistema professionalità, competenze ed esperienze plurime e articolate.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- la sperimentazione di modelli di intervento di prossimità, finalizzati a ricostruire, sostenere e implementare le capacità relazionali dei singoli e delle famiglie, al fine di rinforzare o ricostituire le reti sociali di riferimento;
- l’adozione di modalità operative e progettuali orientate alla multidimensionalità, facilitando l’interconnessione delle risorse e delle opportunità, nonché il raccordo con le altre progettualità in essere a livello cittadino;
- la connessione e l’integrazione dei percorsi personalizzati nell’ambito delle comunità territoriali di riferimento, sia per una maggior efficacia delle azioni proposte, sia per favorire la creazione di valore sociale a favore della collettività, anche attraverso la previsione di interventi di cura della comunità, di sviluppo locale, di promozione sociale, prevenzione e riqualificazione e di restituzione;
- la promozione di un approccio di Community care, sostenendo incontri creativi e collaborativi tra soggetti formali e informali, attivando collaborazioni, reti fiduciarie e occasioni di reciprocità, anche attraverso la sperimentazione innovativa finalizzata a testing di percorsi di

attivazione e inclusione da realizzarsi all'interno dei diversi interventi che coinvolgono le comunità locali di riferimento, in una logica di economia collaborativa;

- la stretta integrazione e sinergia tra i Poli per l'inclusione, con funzioni di individuazione e segnalazione delle persone e dei nuclei potenziali beneficiari dei percorsi, e gli enti partner, con funzioni di case management nei percorsi di accompagnamento, orientamento e tutorship nonché di raccordo con ulteriori stakeholders intorno alla persona.

Nello specifico, si promuovono progettualità finalizzate a:

a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali (A.1 e A.2)

Tale ambito si pone come obiettivo lo sviluppo di opportunità progettuali di inclusione attiva rivolte alle persone con maggiori difficoltà di inserimento socio-lavorativo: questo ambito prevede l'individuazione e l'incremento di possibilità di inserimento in attività strutturate, che possano anche rappresentare occasioni per recuperare e/o sviluppare abilità e capacità personali, professionali e relazionali, basati sull'empowerment della persona, che possano al contempo favorire la coesione sociale ed il rafforzamento dei legami sociali.

Gli strumenti di cui si prevede l'attivazione nell'ambito del presente Accordo, sulla base della normativa regionale e nazionale, sono in particolare tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, ad altri percorsi formativi, anche parzialmente remunerati, o di tirocinio o altre forme di prestazione occasionale adeguati alle caratteristiche dei destinatari.

Complementari a tali azioni sono previste le misure di accompagnamento personalizzato ai percorsi abilitativi ed occupazionali, sia in termini di definizione preliminare del percorso stesso (es. sostegno delle competenze pre professionali e incremento dell'occupabilità dei beneficiari) e individuazione e reperimento dei luoghi di svolgimento delle attività, sia in termini di gestione e accompagnamento durante lo svolgimento del tirocinio/PASS.

Nell'ambito del percorso di coprogettazione potranno essere condivise modalità di promozione e creazione di sinergie possibili tra interventi di politiche attive del lavoro, per incrementare le opportunità e aumentare l'efficacia dei percorsi, nonché proposte di percorsi di avviamento all'auto-imprenditorialità, prevedendo accompagnamenti mirati in termini sia di competenze sia di accesso al credito, così come già indicato in alcune delle progettualità proposte dagli enti partner.

b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale (B)

Tale ambito si pone come obiettivo lo sviluppo delle azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato, per favorire la coesione sociale e l'inclusione, l'autodeterminazione, la riduzione dei fenomeni di marginalità e disuguaglianza, l'accesso alle informazioni, attraverso:

- lo sviluppo dei servizi e degli interventi di prossimità, favorendo le opportunità di socializzazione, di affiancamento leggero, di inserimenti in attività culturali, socializzanti, ricreative, sportive, artistiche, ludiche, che possano alimentare le relazioni interpersonali, i legami sociali e le reti di sostegno di riferimento delle famiglie e delle persone vulnerabili e fragili, anche in forma complementare e di integrazione con interventi attivati dalla Città;

- il rafforzamento delle attività e interventi di empowerment genitoriale, dei sostegni di tipo educativo rivolti ai minori, dei supporti alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, anche attivando modalità informali attraverso “famiglie solidali”;
- la promozione dell’agio, del benessere, superando isolamento e solitudine, l’attivazione di forme di accompagnamento verso percorsi di autonomia, sostegno nella gestione quotidiana delle famiglie, anche mediante forme di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di auto-aiuto, prevedendo il coinvolgimento attivo e la partecipazione responsabile dei destinatari in attività di impegno sociale e in interventi e servizi di reciprocità e di prossimità;
- l’attivazione di percorsi formativi e di affiancamento, tra cui il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare e di riconoscimento di competenze;
- l’incremento dei possibili luoghi di inclusione, che possano accogliere e assicurare il necessario accompagnamento ai percorsi occupazionali, abilitativi e di attivazione sociale di cui è prevista l’attivazione.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all’art. 2, assicurando sia il livello di coprogettazione delle azioni e di coordinamento degli interventi nell’ambito del tavolo di coprogettazione tematica, sia il livello di raccordo e sinergia rispetto alla fase di progettazione individualizzata con i Poli di Inclusione Sociale, sulla base delle modalità e delle tempistiche che verranno concordate preliminarmente all’avvio della fase di realizzazione del Piano di Inclusione – Area 2.

Al contempo, gli enti si impegnano a sviluppare, anche in modo integrato, il reperimento delle risorse e delle opportunità territoriali previste a beneficio delle persone che verranno segnalate dai Poli, nell’ambito dei percorsi individualizzati di inclusione, attraverso un lavoro costante di legame con il territorio, assicurando le adeguate professionalità nella fase di progettazione e tutoraggio dei percorsi.

Le azioni progettuali dovranno essere sviluppate secondo un’articolazione delle funzioni e delle competenze che garantiscano la flessibilità e l’appropriatezza degli interventi e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche (sia tra gli enti, sia tra gli enti e i Poli), valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate.

Contestualmente, i Poli si impegnano a individuare le persone e i nuclei per le quali, a seguito di una prima valutazione, sviluppare in stretto raccordo e sinergia con gli enti partner la progettazione dei percorsi individualizzati di inclusione.

In particolare, i soggetti capofila si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito:

• **Consorzio Sociale Abele Lavoro s.c.s. Onlus**

Titolo progetto
RETI DI SCELTE

Partenariato: Consorzio Abele Lavoro S.C.S. onlus, Eta Beta S.C.S.

Descrizione attività

Il progetto prevede di attivare un sistema di servizi capace d'accogliere la specificità dei bisogni e in grado di predisporre percorsi di intervento personalizzati. In particolare, si vuole affiancare alle misure di sostegno economico, un intervento di attivazione sociale e lavorativa rivolto all'inclusione attiva dei beneficiari.

Le fasi principali di lavoro che si ipotizzano sono:

- A. Accoglienza e individuazione percorso
- B. Attività diretta con i beneficiari, successivamente alla sottoscrizione del Progetto Personalizzato con beneficiari verrà avviata la fase di sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione e alla coesione sociale;
- C. Attivazione di percorsi abilitativi e occupazionali;
- D. Chiusura del Progetto.

Una volta sottoscritto il Progetto personalizzato si prevede l'avvio delle attività di sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione e alla coesione sociale, attraverso l'attivazione di una delle attività del catalogo in maniera tale da offrire percorsi personalizzati di inclusione sociale, pensati per raggiungere i seguenti obiettivi:

- I) per potenziare le abilità e le competenze sociali e professionali dei cittadini in difficoltà, supportandoli nei loro percorsi di uscita dalla condizione di fragilità;
- II) per sviluppare interventi che possano creare un valore sociale a favore della collettività, anche attraverso il coinvolgimento in azioni di cura della comunità e di restituzione.

Catalogo di azioni

Area legata all'attivazione percorsi abilitativi e occupazionali:

- Accoglienza – consulenza orientativa informativa
- Orientamento di primo e/o secondo livello
- Individuazione e Validazione delle competenze
- Empowerment e ricerca attiva del lavoro
- Panorama di vita_ uno strumento di responsabilità individuale
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Percorso di avvio e sostegno al tirocinio o PASS

Area legata all'accompagnamento di percorsi personalizzati ed alla coesione sociale:

- Cittadinanza attiva
- Sostegno familiare/genitoriale
- Educazione finanziaria

Azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato:

- Lavoro dell'Attivatore di comunità
- Canale Telegram

n. beneficiari (e n. nuclei)

20 nuclei familiari: per i 16 persone verrà attivato un tirocinio, per 4 un PASS

aree cittadine coinvolte: Circoscrizione 5-6-7

• **ACLI Sede Provinciale di Torino**

Titolo progetto

Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale

Partenariato

Partenariato composto da: Solidarietà s.c.s., Cooperativa Sociale Educazione Progetto s.c. Onlus, Unione Sportiva ACLI Torino

Descrizione attività

- a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali
- percorsi di lavoro accessorio presso i circoli e associazioni affiliate al sistema Acli e US Acli
 - percorsi di lavoro accessorio presso sedi patronato e CAF
 - percorsi di lavoro accessorio in sedi itineranti
 - formazione di base, formazione tecnica
 - accompagnamento all'inserimento e tutoraggio continuo
 - monitoraggio e valutazione percorsi
- b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
- progettazione percorso personalizzato
 - coach per supporto al nucleo familiare
- c) azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato
- esperienza sportiva per adulti e minori
 - laboratori di comunità e community worker
 - educazione finanziaria

n. beneficiari (e n. nuclei)

- **15** tirocini da 6 mesi per euro 300/mese,
- **15** accompagnamenti per 6 mesi per € 100/mese
- coach di accompagnamento, laboratori per community worker, progetti di inclusione (attività sportive e educazione finanziaria)

aree cittadine coinvolte:

intero territorio della Città di Torino

- **Alice nello specchio s.c.s Onlus**

Titolo progetto

WELFARE TERRITORIALE: OSPITALITÀ SUPPORTATA ETERO-FAMILIARE E
COMUNITÀ AUTO-FINANZIATE

Partenariato

Alice nello specchio SCS ONLUS (Capofila)
APS LuovoDiColombo ONLUS (Partner)
LABINS S.C. impresa sociale (Partner)

Descrizione attività

Att. 1) Campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini in materia di ospitalità supportata e ricerca famiglie per progetti di ospitalità

Realizzazione di una campagna diffusa per la divulgazione e promozione dell'ospitalità eterofamiliare, al fine di ampliare il numero di famiglie disponibili nel territorio cittadino per il coinvolgimento diretto in percorsi di ospitalità supportata.

Attraverso strumenti di comunicazione definiti *ad hoc* secondo target diversificati di popolazione, si promuoveranno i temi dell'accoglienza in famiglia e saranno prodotti materiali informativi volti alla diffusione e promozione dei progetti di ospitalità.

Le sotto-attività sono le seguenti:

- Campagna di informazione e sensibilizzazione – 6 incontri con i cittadini da realizzarsi nel corso del triennio
- Gestione della piattaforma *on line* di raccolta e analisi dati e *start up* della *landing page*

Att. 2) Realizzazione di Comunità Auto-Finanziate (CAF) ovvero gruppi di educazione ed inclusione finanziaria centrati sul risparmio e sulla condivisione di una cassa comune, e conseguente sviluppo di microcredito, in un'ottica di mutuo aiuto.

Si prevede che ciascun gruppo sarà composto da 8-10 partecipanti.

L'attività 2) proposta è modulata sulla realizzazione di un'attività "pilota" ovvero la costituzione di un gruppo CAF e 6 incontri del gruppo stesso per ciascun anno di implementazione, dunque un totale di 3 gruppi CAF e 18 incontri nel triennio.

La metodologia è quella delle CAF e segue l'approccio della microfinanza autogestita.

Il gruppo viene accompagnato da personale esperto e con competenze professionali specifiche durante tutto il percorso di formazione. Tramite il coinvolgimento diretto dei partecipanti, la contabilità della cassa comune, la circolazione del denaro, il risparmio e l'autogestione finanziaria, ogni incontro favorisce la graduale presa di coscienza dei meccanismi economici individuali e collettivi.

Attraverso il gruppo CAF si impara o re-impara a risparmiare, limitare le spese, dosare gli investimenti, chiedere prestiti, restituire i prestiti, dare e ricevere fiducia, relazionarsi come singoli e famiglie all'interno di una economia cooperativa che crea rete sociale.

n. beneficiari (e n. nuclei)

I destinatari diretti dell'intervento sono rappresentati da giovani con difficoltà nell'intraprendere percorsi di emancipazione, piuttosto che nuclei familiari con minori in situazione di fragilità, ovvero minori, adolescenti, giovani adulti e membri delle famiglie ospitanti attive in percorsi di affido di minori ed ospitalità eterofamiliare, con una particolare attenzione alle persone in difficoltà economica e/o relazionale.

Numero ed il target dei destinatari dell'intervento:

- Cittadini sensibilizzati sui temi dell'ospitalità supportata eterofamiliare: 5000 persone (stima)
- Famiglie Ospiti (nuclei familiari coinvolti in progetti di ospitalità supportata eterofamiliare): 100 nuclei familiari che partecipano agli incontri/eventi di progetto relativi alle attività di ospitalità supportata; 10 famiglie che fanno richiesta di formazione
- Famiglie Ospiti: 10 nuclei familiari che partecipano ai gruppi CAF
- Minori, Adolescenti, Giovani adulti: 10 persone che partecipano ai gruppi CAF

aree cittadine coinvolte

Territorio del comune di Torino e dell'intera Provincia

- **Arcidiocesi di Torino** (attraverso la propria Caritas Diocesana)

Titolo progetto

AZIONI ECCLESIALI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE

Partenariato

Arcidiocesi di Torino, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in tutte le sue articolazioni interne dell'*Area del Sociale* (Caritas Diocesana, Pastorale Migranti, Pastorale Salute, Pastorale Lavoro, Parrocchie e Unità Pastorali, associazioni e gruppi di stretta appartenenza ecclesiale)

Fondazione Don Mario Operti, Insieme per accogliere onlus, Associazione Tomeforwe onlus, Cooperativa Synergica e enti profit e no profit presenti sul territorio cittadino.

Descrizione attività

Attivazione inserimenti in tirocinio formativo presso aziende, parrocchie, enti, sia su persone disoccupate, senza dimora che in stato di detenzione o in misura alternativa

Attivazione di percorsi di volontariato all'interno di alcuni servizi di Caritas Diocesana Torino e della rete a lei collegata

Affiancamento all'inserimento lavorativo di percorsi di servizio di volontariato svolgendo altre mansioni dal tirocinio dove il vissuto delle persone da una parte e di persone con altre fragilità dall'altra possono sviluppare sensibilità reciproche accompagnati da percorsi relazionali da parte degli operatori coinvolti.

VSA: utilizzo di un nuovo dispositivo, il "voucher sociale di acquisto" quale buono spesa destinato ai beneficiari che partecipano, in maniera continuativa, alle attività. I VSA saranno finalizzati all'acquisto di beni di prima necessità quali prodotti alimentari, farmaci, dispositivi oculistici, abbigliamento e calzature, prodotti per l'igiene e per la persona, biglietti e abbonamenti per il trasporto pubblico, pagamento utenze, fondo regionale casa sociale, materiale scolastico.

Realizzazione dei processi di restituzione sociale e/o di implementazione legami di solidarietà: parallelamente alle azioni di accompagnamento descritte si prevede di realizzare momenti di aggregazione e incontro, incontri formativi legati alle tematiche abitative e lavorative per rinforzare competenze e per favorire la nascita di relazioni soprattutto per le persone sole, accompagnandole anche durante le azioni di restituzione sociale all'interno di esperienze di volontariato attraverso enti con cui collaboriamo già da tempo.

n. beneficiari (e n. nuclei)

- **12** tirocini da 6 mesi per euro 600/mese, oppure fino ad un massimo di **24** da 6 mesi per euro 300/mese in base ai progetti individualizzati
- **24** accompagnamenti all'inserimento lavorativo da 100 euro al mese
- **50** Voucher Acquisto Sociale da euro 100/mese per sei mesi

aree cittadine coinvolte:

l'intero territorio della Città di Torino

- **Articolo 10 Onlus**

Titolo progetto

WELL-BEING - Percorsi di Inclusione Sociale

Partenariato

Fondazione Don Mario Operti (mette a disposizione l'attivazione di n.2 tirocini formativi part-time)

Descrizione attività

Il progetto intende offrire a **donne e nuclei familiari migranti**, selezionati secondo criteri di emergenza e idoneità ad avviare un percorso di integrazione, la possibilità di intraprendere un **percorso di avvio all'autonomia personalizzato**.

Gli interventi sono attinenti ai molteplici aspetti della vita della persona presa in carico, nell'ambito di percorsi plurimi: inserimento lavorativo, inserimento abitativo e inserimento sociale.

Gli elementi caratteristici e innovativi del progetto sono:

1. Abitare: questo tema può essere sviluppato in due differenti modalità a seconda che il nucleo/donna migrante sia provvisto o sprovvisto di reddito;
2. Lavoro: attivazione tirocini formativi e tutoring correlato (si mette a disposizione del progetto l'erogazione di n. 2 tirocini formativi con relativo tutoring);
3. Responsabilizzazione dei beneficiari e impostazione di una relazione simmetrica;
4. Formalizzazione del rapporto attraverso il Patto di Collaborazione e il Piano di Avvio all'Autonomia Individuale;
4. Monitoraggio: valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali e delle strategie operative.

I servizi erogati sono strutturati nel seguente modo:

Sportello: è previsto l'accesso di un numero massimo di 35 nuclei famigliari in un anno. Le attività previste sono: accesso e analisi del problema, orientamento ai servizi cittadini, formazione e lavoro, redazione CV, supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche (amministrative, legali, para-legali etc.), supporto alla salute, supporto alla genitorialità, orientamento nella ricerca casa.

Accompagnamento socio-educativo "light": questa attività prevede una presa in carico di 5 nuclei familiari non vulnerabili o che hanno un problema specifico risolvibile con un accompagnamento su uno solo dei seguenti ambiti: inserimento abitativo, ricerca o ampliamento attività lavorativa (compresa l'attivazione di tirocini formativi), inserimento scolastico e supporto educativo dei minori, sviluppo competenze nell'utilizzo dei servizi territoriali, sviluppo competenze nella gestione della casa/economia domestica, supporto alla salute e all'utilizzo del SSN.

Accompagnamento socio-educativo "advanced": presa in carico di massimo 3 nuclei familiari vulnerabili o che si trovano a vivere una condizione problematica che richiede dunque un'attività di accompagnamento socio-educativo completa che verte su più di uno degli ambiti precedentemente elencati (gli stessi previsti per l'accompagnamento "light"). Nell'ambito di queste attività sono previsti accompagnamenti, colloqui quindicinali educativi di verifica, educazione al risparmio e tutoring dell'economia domestica e tutoring del tirocinio formativo.

n. beneficiari (e n. nuclei)

Sportello: 35 nuclei familiari; Accompagnamento Light: 5 nuclei familiari non vulnerabili;
Accompagnamento Advanced: 3 nuclei familiari vulnerabili.

Aree cittadine coinvolte

Tutto il territorio comunale nell'ambito dei differenti servizi offerti

• **Cooperativa Sociale Mirafiori Onlus**

Titolo progetto

Torino Sicura delle famiglie

Partenariato

- Area lavoro Circostrizione 2;
- Area lavoro Circostrizione 6;
- Area lavoro Circostrizione 7;
- Centro per l'Impiego Torino Sud;
- Centro per l'Impiego Torino Nord;
- Centro lavoro (via Carlo del Prete);
- Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus;
- Enti di formazione professionale del territorio (Engim, Pininfarina, Scuola Salesiana);
- Associazione Miravolante, organizzazione di secondo livello comprendente 23 realtà associative di Mirafiori Sud;
- IC Salvemini e IC Cairoli;

Descrizione attività

Promuovere un welfare generativo di quartiere, orientato al cambiamento sociale che si caratterizzi come sistema per l'emersione, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità dei nuclei familiari delle aree periferiche di Torino.

Riteniamo importante lavorare con i nuclei familiari nel loro complesso sia sui giovani, partendo dai bambini, sia sugli adulti disoccupati.

a) Attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali

PERCORSI DI ORIENTAMENTO E INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER GIOVANI E ADULTI DISOCCUPATI BENEFICIARI DEL R.E.I. ATTI A:

1. migliorare la conoscenza di sé, e di ciò che la circonda al fine di fronteggiare al meglio le fasi di transizione
2. valorizzare ed implementare le proprie competenze specifiche e trasversali
3. migliorare la propria occupabilità e le possibilità di accesso al lavoro o all'imprenditorialità
4. potenziare le capacità di attivazione al lavoro, alla formazione, all'armonizzazione dei tempi di vita e lavoro
5. acquisire maggiore spinta e coraggio nel guardare alle sfide ed al futuro
6. facilitare la conoscenza delle reti attivabili sul territorio attraverso cui essere supportate per raggiungere i propri obiettivi

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO COMPETENZE:

- corso di alfabetizzazione alla lingua italiana per stranieri
- laboratori di alfabetizzazione informatica "ad personam"
- laboratori di empowerment personale e ricerca attiva del lavoro

1°laboratorio – IL GALATEO IN AZIENDA

2°laboratorio – PREPARAZIONE AL VIDEOCV

3° laboratorio – INCONTRIAMO LE IMPRESE

4° laboratorio – SVILUPPARE LA CREATIVITÀ

5° laboratorio – GESTIRE IL CAMBIAMENTO ED INVESTIRE SU DI SE'

BORSE LAVORO/TIROCINI FORMATIVI 15 tirocini formativi/borse lavoro di 6 mesi e per ogni tirocinio sarà avviata attività di tutoraggio di 25 ore x 6 mesi.

b) Sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale

PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE DI NUCLEI FAMILIARI BENEFICIARI DEL R.E.I.

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Il programma di attività sarà finalizzato al rafforzamento delle capacità genitoriali e all'inclusione comunitaria di famiglie in carico ai servizi sociali e beneficiarie delle misure del R.E.I..

I percorsi risulteranno essere efficaci per l'uscita dalla condizione di inoccupazione e dipendenza socio-economica se il progetto proverà a sperimentare un nuovo modello attraverso un'azione sistemica in favore di nuclei familiari in carico ai servizi sociali affinché - muovendo dalle capacità di resilienza dei suoi componenti - possano acquisire competenze e abilità spendibili in favore della comunità. Partendo da inclinazioni personali e conoscenze pre-esistenti si cercherà di costruire percorsi formativi finalizzati al rafforzamento e la professionalizzazione delle preferenze emerse durante i colloqui di orientamento.

n. beneficiari (e n. nuclei)

15 nuclei familiari

aree cittadine coinvolte:

Circoscrizione 2, 6 e 7

Di.A.Psi. Piemonte - Difesa Ammalati Psicici Onlus

Titolo progetto

LA SALUTE MENTALE A PORTATA DI MANO

Partenariato

Descrizione attività

Le attività rivolte a favore dei cittadini a rischio di povertà ed esclusione sociale, in un'ottica di prevenzione del disagio psicologico, proposte dalla Di.A.Psi. Piemonte sono:

- l'attivazione di percorsi di sostegni psicologici individuali per affrontare situazioni di disagio personale che incidono sul proprio benessere psico-fisico; per ogni utente sarà possibile attivare un percorso di 10 incontri da 1 ora presso la sede della Di.A.Psi. e/o presso altre sedi definite dai Servizi Sociali;
- la realizzazione di gruppi di sostegno per specifiche tematiche (perdita del lavoro, autostima, difficoltà relazionali e comunicative..) per affrontare situazioni di disagio comune che incidono sul proprio benessere psico-fisico; ogni gruppo, rivolto ad un minimo di 5 e un massimo di 15 utenti, prevederà un totale di 10 incontri da 2 ore. Gli incontri si svolgeranno presso la sede della Di.A.Psi. e/o presso altre sedi definite dai Servizi Sociali.

n. beneficiari (e n. nuclei)

- n. 7 partecipanti a percorsi individuali di sostegno da 10 incontri
- n. 30 partecipanti a gruppi di sostegno da 10 incontri

aree cittadine coinvolte

- **Edu-CARE s.c.s.i.s. Onlus**

Titolo progetto Labor-Azioni
--

Partenariato Gi Group, Dott. Albano

<p>Descrizione attività</p> <p>Area A: Attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali A.1 e A.2</p> <p>Obiettivo generale del progetto sarà sostenere attivamente, attraverso un percorso mirato ed individualizzato, famiglie e cittadini in difficoltà economica e sociale nel processo di inclusione lavorativa, attraverso un supporto educativo e l'attivazione di reti territoriali, che possano favorire il processo di inclusione.</p> <p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mappatura dei fabbisogni professionali delle aziende e matching con le conoscenze ed abilità delle persone inserite nel progetto, rafforzamento dell'integrazione tra il sistema pubblico e il privato sociale; 2. Fornire competenze specifiche del mondo del lavoro, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo; 3. Favorire l'inserimento in forma stabile e qualificata di persone in stato di fragilità economica e sociale <p>Azioni previste</p> <p>Specificare l'utilizzo di ulteriori strumenti di politica attiva del lavoro.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ANALISI del bisogno occupazionale e delle figure professionali maggiormente richieste nel panorama piemontese; 2. MATCHING tra i bisogni delle aziende individuate e caratteristiche, conoscenze ed abilità lavorative delle persone che saranno inserite nel progetto; 3. ATTIVAZIONE percorso formativo/FORMAZIONE per i soggetti che necessitano di supporto inserimento aziendale; 4. INSERIMENTO lavorativo attraverso l'attivazione di borse lavoro e/o tirocini formativi; 5. ATTIVAZIONE del percorso di accompagnamento ed orientamento al lavoro e tutoraggio esperienza lavorativa. <p>B: sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale Azioni di accompagnamento e supporto all'inclusione sociale per nuclei famigliari e singoli, nell'ambito delle reti proprie.</p>
--

n. beneficiari (e n. nuclei) 22 beneficiari

- **Esserci s.c.s.**

Titolo progetto

Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione

Partenariato

Partenariato composto da: Orso s.c.s., Accomazzi s.c.s., Comitato Promotore S-Nodi Gabriele Nigro

Descrizione attività

- a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali
 - o tirocini di inclusione sociale
 - presa in carico
 - progettazione
 - coinvolgimento del beneficiario
 - gestione del progetto
 - attività formativa e di inclusione
- b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
 - o PASS (Percorsi di attivazione Sociale Sostenibili)
 - o ARLO Attività di Job club
- c) azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato
 - o Attività di sviluppo e potenziamento della rete
 - o Case manager/sviluppatore di comunità

n. beneficiari (e n. nuclei)

- N. 35 tirocini da 6 mesi da € 300/mese e attività di tutoraggio,
- N. 35 accompagnamenti all'inserimento lavorativo per 6 mesi da € 100/mese,
- N. 45 PASS e attività di tutoraggio, risorse per case manager/sviluppatore di comunità per attività di inclusione sociale

aree cittadine coinvolte

- **Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus**

Titolo progetto

P.I.S.- T.E. – Piano Inclusione Sociale - Tutoraggio E inclusionE

Partenariato

Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. onlus

Descrizione attività

Il progetto che presenta la Cooperativa Frassati prevede azioni di accompagnamento all'inclusione sociale che promuovono e stimolano un coinvolgimento attivo dei destinatari nella risposta ai loro bisogni in un'ottica evolutiva e nella riacquisizione di competenze di base (capacità relazionali, rispetto delle regole) necessarie per un percorso di superamento della condizione di disagio.

Il bisogno a cui intende rispondere il progetto è la riprogettazione del percorso di vita e il reinserimento nel tessuto sociale attraverso attività tangibili che vadano a creare nella persona il riconoscimento della propria utilità sociale e, anche grazie al supporto economico che sarà attivato dalla Città di Torino per i tirocini ed i PASS attivati, conferendole un valore anche quantitativamente misurabile.

Il progetto valorizza le competenze residue dei destinatari in modo da costituirli parte attiva del proprio percorso e della società e farli uscire da una logica assistenzialistica e di sostanziale passività.

Concretamente il progetto prevede:

- sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
- attività di tutoraggio di tirocini/PASS per un massimo di 120 mesi/persona (20 tirocini da 6 mesi o 10 tirocini da 12 mesi)

n. beneficiari (e n. nuclei)

Fra 10 e 20 secondo la scelta della Città di Torino se attivare tirocini da 6 mesi o da 12 mesi.

aree cittadine coinvolte

Territorio della Città di Torino (con priorità Circoscrizioni 4 e 5)

Kairos Mestieri i.s. Onlus

Titolo progetto

INCLUSIONE & TORINO COMMUNITY COIN

Partenariato

Kairos Mestieri i.s. s.r.l. (capofila), Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario Onlus, Terra Mia s.c.s Onlus, Liberitutti s.c.s, Terzo Tempo Educazione Cultura e Sport s.c.s.s.d. Onlus

Descrizione attività

- PROMOZIONE, ATTIVAZIONE E GESTIONE DI N.50 TIROCINI

Nell'ambito dei percorsi abilitativi e occupazionali, promozione e gestione di n.50 tirocini. Con particolare riferimento al soggetto capofila Kairos Mestieri accreditato per i servizi al lavoro cofinanziamento mediante risorse integrative afferenti a misure diverse di politica attiva del lavoro, che consentano di cofinanziare l'importo delle indennità di tirocinio necessarie per la realizzazione delle azioni di cui sopra.

Attività previste: presa in carico delle persone; ricerca opportunità presso imprese e organizzazioni del territorio per realizzare tirocini di inclusione sociale e/o lavorativi (scouting); attivazione dei tirocini secondo normativa vigente; tutoraggio individuale per verifica e accompagnamento andamento del percorso; gestione amministrativa dei tirocini, gestione delle procedure di attivazione del tirocinio ai sensi dalle disposizioni regionali ex D.G.R. n. 85/2017 e n. 42/2014 (cd. tirocini di inclusione sociale).

- AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

servizi proposti per i nuclei che presentino più pronunciate vulnerabilità, con particolare riferimento ai soggetti presi in carico per l'attivazione dei tirocini di cui sopra. Le attività potranno anche essere promosse attraverso la rete delle iniziative e delle opportunità disponibili presso alcune Case del Quartiere, in considerazione della presenza di almeno due CdQ rappresentate all'interno della partnership (San Salvario e Barriera di Milano). Attività specifiche: supporto alla gestione dei bisogni e problematiche giuridiche, sociali, sanitarie; sostegno alla conciliazione e alla genitorialità; sostegno domiciliare per la gestione quotidiana dei nuclei ed accompagnamento all'autonomia; attivazione in azioni di restituzione; educazione finanziaria.

- SPERIMENTAZIONE INNOVATIVA TORINO COMMUNITY COIN

Sperimentazione finalizzata al testing di percorsi di attivazione e inclusione da realizzarsi all'interno di un circuito di riconoscimenti di apprendimenti e crediti sociali, che coinvolga l'intera comunità locale (imprese locali, operatori, beneficiari di percorsi di inclusione) in una logica di co-interesse e di economia collaborativa, anche sperimentando a riguardo l'utilizzo di un'apposita moneta virtuale ToCoin (Torino Community Coin) quale mezzo di scambio sociale virtuoso nella community, ma anche di opportunità di promozione dell'economia e del commercio locale.

n. beneficiari (e n. nuclei)

50 beneficiari in tirocinio; 50 nuclei;

aree cittadine coinvolte

- **Associazione Mondì in Città Onlus**

Titolo progetto

GENERAZIONI DI FUTURO - Reti di contrasto alla povertà educativa

Partenariato

Mondì in città Onlus

Associazione culturale Il Nostro Pianeta

Altrimodì Srl - Impresa sociale ETS

Descrizione attività

1. SCUOLA DI ITALIANO E CITTADINANZA PER MAMME IMMIGRATE

Il percorso di alfabetizzazione e cittadinanza attiva consiste in attività di formazione linguistica e di educazione alla cittadinanza con un corso annuale di 180 ore. Elemento caratterizzante è l'organizzazione che risponde alle esigenze delle donne con bambini piccoli: i corsi sono svolti al mattino in orari compatibili con gli impegni familiari e gli orari scolastici dei figli ed è assicurato il servizio di assistenza ai bambini da 1 a 5 anni.

Il percorso di cittadinanza è svolto in continuità e integrazione con le lezioni di alfabetizzazione e si svolge in due momenti: incontri frontali con esperti e laboratori di discussione. Tra i temi di cittadinanza trattati, si pone particolare rilievo a quello relativo all'educazione dei figli e al sistema scolastico italiano, con incontri e laboratori a cura dell'associazione Il Nostro Pianeta. In tale ambito verranno altresì forniti incontri di consulenza e accompagnamento personalizzati ai nuclei familiari che presentano particolari fragilità e difficoltà.

2. INTRATTENIMENTO EDUCATIVO PER BAMBINI IN ETÀ' PRESCOLARE

La specificità dei corsi di alfabetizzazione e cittadinanza organizzati da MIC risiede nella possibilità per le iscritte di avvalersi di un servizio di sorveglianza dei figli in età prescolare. Per venire incontro ai bisogni e alle esigenze educative dei bambini, il servizio viene strutturato non solo come sorveglianza, ma come tempo educativo di qualità, momento di crescita, sviluppo di abilità, socializzazione e apprendimento della lingua italiana.

Accanto alle baby sitter, in prevalenza di madrelingua araba, è prevista la presenza di un'educatrice d'infanzia con competenze certificate e con conoscenza della lingua italiana e di una coordinatrice del servizio.

Gli spazi utilizzati sono organizzati con materiale educativo asportabile, adeguato e calibrato su età e capacità dei bambini.

All'interno del percorso di cittadinanza, si favorisce la frequenza di attività per mamme e bambini organizzati dalle Circoscrizioni, dai Servizi Educativi della Città di Torino e del privato sociale.

n. beneficiari (e n. nuclei)

100 mamme (nuclei familiari) con complessivi 260 figli di cui:

100 bambini in età prescolare

60 bambini in età scolare

30 preadolescenti

20 adolescenti

50 giovani adulti

aree cittadine coinvolte

Barriera di Milano (circoscrizione 6)

- **Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni**

Titolo progetto
ATTIVAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA

Partenariato

Fondazione Piazza dei Mestieri "Marco Andreoni" - Capofila
Immaginazione e Lavoro Soc. Coop.
Associazione Piazza dei Lavoro di Torino
Associazione Contact

Descrizione attività:

Sostegno e accompagnamento dei beneficiari alla inclusione e alla coesione sociale con moduli di formazione "*Inclusione attiva*" con l'obiettivo di conoscere accompagnare soggetti deboli alla attivazione sociale e lavorativa realizzato attraverso le seguenti azioni:

- Presa in carico: analisi delle risorse e dei limiti espressi dal beneficiario.
- Supporto e accompagnamento ad un percorso di autonomia e all'inclusione sociale.
- Percorsi di empowerment per una riattivazione personale, sociale e lavorativa
- Mappatura del territorio per reperimento aziende, presentazione del progetto e dei beneficiari con competenze corrispondenti alle attività delle aziende.
- Candidatura beneficiari e promozione tirocini
- Percorsi abilitativi e occupazionali con laboratori dedicati
- Percorsi di formazione per acquisizione di competenze anche su profili generici coerenti con aspettative e caratteristiche dei beneficiari

Sintesi attività:

6 moduli di formazione di "inclusione attiva" per circa 90 persone, attivazione n. 10 tirocini part-time da 6 mesi da € 300/mese.

n. beneficiari (e n. nuclei)

90 beneficiari per percorsi di attivazione sociale e lavorativa- 6 moduli da circa 15 persone cadauno
10 tirocinanti

aree cittadine coinvolte: Intera città

Sede attività: Piazza dei Mestieri, Via Durandi 13 e 10

Sportello lavoro Via Durandi 9/A

sedi laboratori di attivazione: Via C/o Piazza dei Mestieri Via J. Durandi 13,

C/o FILOS Formazione C.so Grosseto 194

C/o I.L Pza Fontanesi 5

- **Stranaidea s.c.s.**

Titolo progetto
“capacitàzioni”

Partenariato

1. **Stranaidea** Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, con sede in Torino, via Paolo Veronese n. 202-CAPOFILA
2. **Progetto Tenda** Cooperativa Sociale, con sede in Torino, via Coppino n. 51
3. **Patchanka** Società Cooperativa Sociale, con sede in Chieri Prov. TO, via Giovanni XXIII n. 8

Descrizione attività

si propongono:

a) Attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali

L'attività, condotta da Patchanka, è caratterizzata da un approccio educativo, a cura di personale professionalmente preparato, e prevede per fasi:

- screening delle situazioni personali prese in carico
- condivisione delle possibili azioni di accompagnamento al lavoro direttamente effettuata con il beneficiario, secondo la metodologia del Case Management e coerentemente con l'impostazione delle attività legate ai R.E.I./Reddito di Cittadinanza
- Orientamento e Tutorship: una serie di attività finalizzate all'accrescimento delle consapevolezza circa i propri punti di forza e debolezza
- azione con le Imprese per la promozione mirata delle persone sul Mercato del Lavoro
- la promozione di un insieme di esperienze formative sul campo, tra cui annoveriamo quale principale “dispositivo” previsto dalla normativa vigente il “Tirocinio”, sia esso “di Inclusione”, o dove possibile “di Inserimento e reinserimento lavorativo”, utile a concretizzare il percorso di Orientamento ed empowerment, e supportare la fase di auto-promozione presso il Mercato del Lavoro

A richiesta, nell'ambito del budget e in disponibilità di risparmi derivanti dall'eventuale mancata attivazione di altre azioni, potranno essere attivati percorsi di coinvolgimento di operatori sociali (“L'attivazione a la relazione di aiuto attraverso la condivisione sull'uso del denaro e la ricerca attiva del lavoro”); e percorsi di avviamento alla “auto-imprenditorialità”, in accordo con PerMicro, società di microcredito con mission di inclusione sociale. Ai beneficiari coinvolti nel percorso, con potenziali capacità imprenditoriali e forte motivazione (ma privi di una reale garanzia creditizia), si potrà offrire la possibilità di essere accompagnati verso soggetti che possano concedere loro credito e allo stesso tempo fornire conoscenze per poter fare impresa, creando una valida opportunità di inclusione finanziaria e sociale.

b) Sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale

Stranaidea scs coordinerà le attività di empowerment delle competenze (genitoriali) adulte, attuando di concerto con il partner “Progetto Tenda”, azioni di sostegno alla funzione genitoriale stessa e interventi di sviluppo delle reti comunitarie a supporto della famiglia, in particolare per la conciliazione.

Si occuperà dunque di attività di:

- **Progettazione di percorsi di empowerment individuali/per nucleo familiare**, attraverso l'attivazione di PASS (Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 22-2521), per quei soggetti per i quali non è attivabile un tirocinio di lavoro (azioni di ambito “a”). I PASS saranno attivati presso associazioni del territorio, in iniziative di pubblica utilità, o di supporto ad altre persone del progetto, avranno la finalità di sviluppare relazioni di aiuto/auto-aiuto e mantenere/rinforzare competenze base e pre-professionali. Tali percorsi PASS saranno monitorati dagli operatori delle cooperative.
- **Formazione/Sostegno per l'empowerment genitoriale**: in particolare attraverso
 - ↳ percorsi formativi di gruppo per i genitori;
 - ↳ percorsi laboratoriali genitori-figli;
 - ↳ colloqui per il “defusing genitoriale” e la raccolta dei bisogni, seguiti da colloqui di accompagnamento, anche con il supporto di specialisti sulle tematiche delle specifiche aree di bisogno;
- **Supporto alla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura**, attraverso:

- ↳ doposcuola per i ragazzi;
- ↳ creazione di una rete di “famiglie solidali” in grado di attivarsi (più o meno autonomamente) al bisogno per sostenere i soggetti in situazione di difficoltà (custodia temporanea dei bimbi, “compiti insieme”, trasporti collettivi);
- ↳ laboratori rivolti ai minori.
- **Coinvolgimento di soggetti significativi della comunità territoriale**, attraverso la valorizzazione dei lavori di gruppo, e delle relazioni informali stabilitesi durante la formazione di gruppo (finanziaria, genitoriale, laboratoriale), nonché la ricerca ed attivazione dei PASS.

n. beneficiari (e n. nuclei)

Le attività di progetto si rivolgono alle famiglie con problemi di competenza genitoriale e assenza o carenza di lavoro, beneficiarie dei contributi REI/Reddito di Cittadinanza, con reddito insufficiente a garantire condizioni di “vita familiare adeguata, che restano pericolosamente “in bilico” fra una “normalità fragile” e una “problematicità conclamata”. Tali beneficiari necessitano di supporto in ambito di ricerca attiva del/avviamento al lavoro e di supporto alla genitorialità, per poter assumere/riprendere il loro ruolo di “adulti” attivi in ambito familiare, “bread winner” e “genitori”.

Target primario di riferimento del progetto sono dunque le famiglie in situazione di difficoltà lavorativa e/o genitoriale, beneficiarie dei contributi REI/Reddito di Cittadinanza

Trattasi di un bacino complessivo di circa mille beneficiari potenziali, fra i quali il progetto, su indicazione dei servizi e tramite assessment professionale, individuerà i beneficiari aventi le seguenti caratteristiche specifiche:

- Disoccupati da non più di 2 anni o sottoccupati
- Con figli minori

Si prevede di coinvolgere almeno 20 nuclei (per un massimo di 38 beneficiari di azioni dirette), cui saranno erogate attività di progetto: di cui 18 tirocini, 20 PASS, e supporto alla conciliazione dei tempi di vita per 10 nuclei.

aree cittadine coinvolte

Il progetto si svolgerà sul territorio delle circoscrizioni cittadine 4 e 5, ma anche nella zona Torino Nord.

Trattasi di un bacino complessivo di circa mille beneficiari potenziali, fra i quali il progetto, su indicazione dei servizi e tramite assessment professionale, individuerà i beneficiari.

- **Uisp Comitato di Torino**

Titolo progetto**SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – Associazione Uisp Torino****Partenariato**

Verrà definito un partenariato operativo nella fase esecutiva del progetto con le Associazioni e le organizzazioni che accoglieranno i destinatari del progetto.

Descrizione attività

Le attività progettuali hanno come obiettivo quello di sviluppare, ampliare, ricostruire le reti sociali degli individui che verranno presi in carico attraverso le opportunità sportive, ricreative, culturali, di impegno civile e di impegno lavorativo rappresentato dal tessuto associativo torinese. Le attività prenderanno in considerazione i nuclei e le reti affettive dei destinatari con l'obiettivo di rafforzare e sostenere in primo luogo questi legami.

Articolazione degli interventi:

- Presa in carico individuale dei destinatari degli interventi (ed eventuali nuclei affettivi): al fine di accompagnare/sostenere/orientare gli interventi sui diversi filoni di attività. Successivamente alla presa in carico i destinatari verranno accompagnati lungo tutto il percorso da un Tutor per monitorare l'intervento e sostenere i destinatari nelle attività al fine di rendere più efficace il raggiungimento degli obiettivi.

- Inserimento in attività sportive/socializzanti: le persone prese in carico verranno accompagnate e inserite nelle attività individuate (attività sportive, culturali, ricreative ...)

- Attivazione Percorsi Lavorativi (Borse Lavoro): le persone prese in carico verranno accompagnate e inserite in attività di tirocinio formativo (con Borsa Lavoro/incentivo formativo) presso la rete delle organizzazioni sportive che gestiscono attività e spazi sportivi o altre realtà associative sul territorio.

- Attività domiciliari di riattivazione motoria: le persone prese in carico particolarmente fragili (anche in ragione della scarsa autonomia motoria) seguiranno un percorso di incontri domiciliari con tecnici specializzati in riattivazione motoria con l'obiettivo di finalizzare il percorso per riconnetterli alla rete sociale sul territorio.

n. beneficiari (e n. nuclei)

1) Attivazione Percorsi Lavorativi (Borse Lavoro): **n. 10 destinatari**

2) Inserimento in attività sportive/socializzanti: **n. 50 destinatari (ed eventuali nuclei affettivi)**

3) Attività domiciliare di riattivazione motoria: **n. 20 destinatari (ed eventuali nuclei affettivi)**

aree cittadine coinvolte**TUTTO IL TERRITORIO DELLA CITTA' DI TORINO**

- **Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus**

Titolo progetto

Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione

Partenariato**Descrizione attività**

a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali

o Percorsi di inclusione sociale con attivazione di tirocinio

- Stesura progetti personalizzati

- Colloqui con beneficiari

- Ricerca/contatto risorse per inclusione lavorativa

b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale

o Accompagnamento e tutoraggio dei percorsi lavorativi: orientamento di 1° e 2° livello, ricerca/contatto risorse per l'inclusione sociale

n. beneficiari (e n. nuclei)

- N. 20 tirocini da 6 mesi da € 300/mese

- N.. 20 accompagnamenti per 6 mesi , orientamento individuale

aree cittadine

Associazione VIDES Main Onlus

Titolo progetto

Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione

Partenariato

Partenariato composto da: Cooperativa Sociale Vides Main Onlus, Cooperativa Sociale Un Sogno per tutti, Associazione Il Cammino, Cooperativa Sociale Il Portico 8

Descrizione attività

- a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali
o Percorsi di inclusione sociale con attivazione di tirocinio
- Progetti personalizzati
 - Colloqui con beneficiari
 - Ricerca/contatto risorse per inclusione lavorativa
 - Attivazione tirocini
 - Attivazione PASS
- b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
o orientamento e accompagnamento alle risorse del territorio
o sportello legale – amministrativo
o bilancio di competenze
o assistenza sociosanitaria
- c) azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato
o progetto SOS tenere
- supporto alla fragilità: supporto materiale (in collaborazione con Banco Alimentare e Sanitario e Invenduto Auchan, Last minute sotto casa, Il gelato sospeso),
 - accompagnamento alle assegnazioni ATC
 - sostegno socioeducativo e sociosanitario domiciliare
 - assistenza domiciliare e cura dei bambini
 - interventi educativi domiciliare
 - accompagnamento alle terapie
 - assistenza sociosanitaria e promozione della salute e del benessere

n. beneficiari (e n. nuclei)

- N. 10 tirocini da 6 mesi da € 300/mese
- N. 10 accompagnamenti per 6 mesi a € 100/mese,
- N. 10 PASS e accompagnamento e sostegno personalizzato, anche domiciliare

aree cittadine

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale dal 01/05/2019 al 30/04/2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per la prima annualità pari a Euro € 1.130.631,00 a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila, in cui le voci A.1, A.2, B rappresentano un'articolazione del finanziamento e corrispondono alle seguenti macrovoci:

a) attivazione di percorsi abilitativo e occupazionali

- b) sostegno ed accompagnamento personalizzato all'inclusione ed alla coesione sociale
c) azioni di sistema per l'attivazione delle comunità e di una rete di welfare integrato

Soggetto capofila	A.1	A.2	B	Totale finanziamento (A.1+A.2+B)	Co finanziamento	Costo totale del progetto
Consorzio Sociale Abele Lavoro s.c.s. Onlus	€ 31.200,00	€ 19.800,00	€ 24.760,00	€ 75.760,00	€ 18.940,00	€ 94.700,00
ACLI Sede Provinciale di Torino	€ 27.000,00	€ 19.000,00	€ 18.000,00	€ 64.000,00	€ 22.584,00	€ 86. 584,00
Alice nello specchio s.c.s. Onlus	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 5.650,00	€ 25.650,00
Arcidiocesi di Torino	€ 43.200,00	€ 7.200,00	€ 33.000,00	€ 83.400,00	€ 20.850,00	€ 104.250,00
Articolo 10 Onlus	€ 3.600,00	€ 1.200,00	€ 12.000,00	€ 16.800,00	€ 4.201,00	€ 21.001,00
Cooperativa Mirafiori s.c.s. Onlus	€ 27.000,00	€ 9.000,00	€ 12.900,00	€ 48.900,00	€ 16.300,00	€ 65.200,00
Di.A.Psi. Piemonte	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 2.524,00	€ 10.724,00
Edu-CARE s.c.s.i.s. Onlus	€ 39.600,00	€ 18.870,00	€ 0,00	€ 58.470,00	€ 15.750,00	€ 74.220,00
Esserci s.c.s.	€ 94.500,00	€ 55.270,00	€ 48.897,52	€ 198.667,52	€ 49.910,48	€ 248.578,00
Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus	€ 0,00	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00	€ 3.508,00	€ 15.508,00
Kairos Mestieri i.s. Onlus	€ 27.600,00	€ 102.400,00	€ 46.000,00	€ 176.000,00	€ 69.808,00	€ 245.808,00
Associazione Mondì in Città Onlus	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	€ 20.000,00

Soggetto capofila	A.1	A.2	B	Totale finanziamento (A.1+A.2+B)	Co finanziamento	Costo totale del progetto
Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni	€ 18.000,00	€ 83.293,00	€ 0,00	€ 101.293,00	€ 26.303,00	€ 127.596,20
Stranaidea s.c.s. Impresa Sociale Onlus	€ 32.400,00	€ 45.700,00	€ 7.100,00	€ 85.200,00	€ 21.300,00	€ 106.500,00
UISP Comitato territoriale di Torino	€ 18.000,00	€ 6.000,00	€ 30.000,00	€ 54.000,00	€ 19.000,00	€ 73.000,00
Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus	€ 36.000,00	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 53.000,00	€ 13.250,00	€ 66. 250,00
Associazione Vides Main Onlus	€ 24.000,00	€ 12.000,00	€ 22.000,00	€ 58.000,00	€ 19.159,00	€ 77.159,00
Totale	€ 422.100,00	€ 408.733,00	€ 298.857,52	€ 1.129.690,52	€ 333.037,48	€ 1.462.728,00

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all’inclusione sociale con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento

complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell'Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 - AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circoscrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa¹.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì, _____

¹ Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

Letto, confermato e sottoscritto,

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali	<i>firmato in originale</i>
Consorzio Sociale Abele Lavoro s.c.s. Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
ACLI Sede Provinciale di Torino	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Alice nello specchio s.c.s Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Arcidiocesi di Torino	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Articolo 10 Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Cooperativa Mirafiori s.c.s. Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Di.A.Psi. Piemonte - Difesa Ammalati Psicici Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Edu-CARE s.c.s.i.s. Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Esserci s.c.s.	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Kairos Mestieri i.s. Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Mondì in Città Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Fondazione Piazza dei Mestieri Marco Andreoni	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Stranaidea s.c.s. Impresa Sociale Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
UISP Comitato territoriale di Torino	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Vides Main Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>

Sez. 2 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo

Premesso che

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

la presente area di azioni si inserisce nella progettualità predisposta ed approvata dalla Città con Deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2017 00411 del 7/2/2017 rivolta a sviluppare proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, finanziate a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON “Inclusione”, e sul Fondo di Aiuti Europei agli indigenti, PO I FEAD, programmazione 2014-2020 – CUP C11H17000220006;

in esito all’esperienza della succitata istruttoria, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni:

- Arcidiocesi di Torino
- Associazione Terza Settimana

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo

TRA

LA CITTA’ DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in “Città”) codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, Torino

E

Arcidiocesi di Torino

E

Associazione Terza Settimana

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo di collaborazione prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, in coprogettazione e cogestione e con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo della coprogettazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di *homelessness* e di grave disagio abitativo, è l’ideazione e la realizzazione di un sistema integrato per l’acquisto e fornitura di beni materiali, anche sostenendo la connessione di filiere solidali, a beneficio delle persone senza dimora e dei nuclei in condizioni di grave disagio abitativo, prevedendo anche azioni mirate di accompagnamento e sostegno all’inclusione.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- garantire la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- assicurare l’accessibilità appropriata e personalizzata di beni materiali in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini senza dimora e in condizione di grave deprivazione;
- sostenere i percorsi di autonomia abitativa di persone e famiglie gravemente deprivate attraverso l’accesso ai beni materiali favorendo e incrementando le opportunità personali di autodeterminazione e attivazione;
- sviluppare, in collaborazione con il Servizio Adulti in Difficoltà della Città, modalità efficaci per garantire l’adeguata allocazione dei beni attraverso i diversi attori e servizi del sistema di interventi pubblici e del privato sociale (tra cui i Servizi di intervento in strada e le Case di Ospitalità notturna, i Servizi abitativi per l’autonomia di I e II livello, il Servizio Housing First Torino, l’Università e Politecnico di Torino -in riferimento alle attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo di competenze-, i Servizi promossi dalle organizzazioni del Terzo Settore), con una attenzione alla rispondenza delle dotazioni acquisite alle reali esigenze delle persone senza dimora;

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2 secondo una articolazione delle funzioni e competenze che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza delle azioni progettuali e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche, valorizzando in tal senso le specificità di ciascuno, come delineato in sede di coprogettazione, sulla base delle progettualità presentate. In particolare, i soggetti si impegnano a :

- **Arcidiocesi di Torino**

- a) attivare un tavolo di coordinamento finalizzato all'individuazione della composizione del “kit di uscita da percorsi detentivi o da percorsi istituzionali e comunitari”, come previsto dalla progettualità legata al PON Inclusionione – PO I FEAD, composto dai soggetti che si occupano delle persone in tali condizioni, tra i quali la Direzione della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, la Clinica Legale Carcere e Diritti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e l'Ufficio della Garante delle persone private della libertà;
- b) provvedere all'acquisto dei beni previsti nella composizione del kit;
- c) organizzare la distribuzione dei kit in collaborazione con i componenti del tavolo sopra indicato.

- **Associazione Terza Settimana**

- a) Partecipare al lavoro di individuazione dei beni già avviato dall'Università e dal Politecnico di Torino all'interno della progettualità legata al PON Inclusionione – PO I FEAD
- b) provvedere all'acquisto dei beni previsti relativamente ai kit alimentari, per l'igiene personale e di prodotti di consumo per la casa
- c) organizzare la distribuzione dei kit e dei beni in accordo con il Servizio Adulti in Difficoltà e gli enti che fanno parte del sistema dei servizi per le persone senza dimora.

I soggetti si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo con risorse proprie.

I soggetti e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all'ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo agli addetti impiegati nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse,

esonero la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a sostegno della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata fino al 31/12/2019, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie e/o salvo nuove disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che modifichino i termini e le tempistiche dell'utilizzo dei fondi FEAD.

Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per la prima annualità pari a Euro € 188.700,00, a parziale copertura dei costi del progetto "Piano di inclusione sociale" cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell'Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell'Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

- **Arcidiocesi di Torino**

	Contributo	Cofinanziamento	Costo complessivo
acquisto beni	€ 30.000,00	€ 3.350,00	€ 33.350,00
attività accessorie e di accompagnamento	€ 3.300,00	€ 370,00	€ 3.670,00
Totale	€ 33.300,00	€ 3.720,00	€ 37.020,00

- **Associazione Terza Settimana**

	Contributo	Cofinanziamento	Costo complessivo
acquisto beni	€ 140.000,00	€ 15.560,00	€ 155.560,00
attività accessorie e di accompagnamento	€ 15.400,00	€ 1.720,00	€ 17.120,00
Totale	€ 155.400,00	€ 17.280,00	€ 172.680,00

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli

interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell'Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito, fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circoscrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa².

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero sia verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali	<i>firmato in originale</i> _____
Arcidiocesi di Torino	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i> _____
Associazione Terza Settimana	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i> _____

² Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

Sez. 3 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Progetto

“Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale

Premesso che

con D.G.C. del 23 ottobre 2018, mecc. n. 2018 04713/019 la Città ha approvato l’Avviso di indizione di procedura di evidenza pubblica per promuovere la coprogettazione del progetto “Piano di Inclusione Sociale”, di durata triennale, al fine di attivare collaborazioni ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006;

in esito all’esperienza di tale istruttoria, risultano ammesse alla fase di coprogettazione le seguenti organizzazioni capofila:

- Altrimodi s.r.l. Impresa sociale ETS
- Arcidiocesi di Torino
- Articolo 10 Onlus
- Associazione Casematte
- CoAbitare s.r.l. Impresa sociale
- Cooperativa Sociale P.G. Frassati
- Gruppo Arco s.c.s
- Liberitutti s.c.s.
- L’isola di Ariel s.c.s
- Nemo s.c.s. Onlus
- Progetto Tenda s.c.s
- Associazione Quore
- Synergica s.c.s
- Cooperativa Animazione Valdocco

sono conservate agli atti del Servizio Prevenzione Fragilità Sociali e Sostegno agli Adulti in Difficoltà le proposte progettuali di cui al punto precedente;

il presente accordo di collaborazione costituisce il formale impegno tra la Città di Torino e gli Enti sottoscrittori, finalizzato a evidenziare le specifiche attribuzioni alle parti di tutte le attività previste e che si concordano nel perseguimento degli obiettivi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale”.

TRA

LA CITTA' DI TORINO

Divisione Servizi Sociali (qui di seguito abbreviata in "Città") codice fiscale 00514490010, avente sede in via Carlo Ignazio Giulio 22, 10122 Torino

E

Altrimodi s.r.l. Impresa sociale ETS

E

Arcidiocesi di Torino

E

Articolo 10 Onlus

E

Associazione Casematte

E

CoAbitare s.r.l. Impresa sociale
in qualità di capofila del partenariato composto da: Cicsene

E

Cooperativa Sociale P.G. Frassati

E

Gruppo Arco s.c.s

E

Liberitutti s.c.s.

E

L'isola di Ariel s.c.s

E

Nemo s.c.s. Onlus
in qualità di capofila del partenariato composto da: Associazione Comunità Siloe Onlus, l'impresa agricola Tutta La Terra, e l'impresa sociale Siloe

E

Progetto Tenda s.c.s

in qualità di capofila del partenariato composto da: Stranaidea s.c.s., Triciclo s.c.s., Associazione Mondì a Tavola e Diaconia Valdese

E

Associazione Quore

E

Synergica s.c.s

E

Cooperativa Animazione Valdocco

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 - OGGETTO

Il presente accordo prevede la realizzazione del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale”, in coprogettazione e cogestione con la Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, con la individuazione e definizione congiunta delle modalità e degli strumenti per la sua realizzazione.

ART. 2 – OBIETTIVO E LINEE DI SVILUPPO

Obiettivo della coprogettazione “Piano di inclusione sociale” cittadino – “Area 4 - Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale” è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere, anche in via preventiva, a una domanda sempre più complessa e articolata, sperimentando anche approcci innovativi.

Premesse condivise nella prima fase del percorso di coprogettazione e fondanti lo sviluppo e la qualificazione del sistema complessivo sono:

- la partecipazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento attivo delle persone nell’ambito della definizione del progetto, prevedendo a tal fine elementi di flessibilità e possibilità di rimodulazioni sulla base dell’evoluzione dei percorsi;
- il reperimento di risorse abitative, al fine di incrementare le disponibilità di accoglienza del sistema cittadino, non solo in emergenza e con caratteristiche di temporaneità, ma in modo particolare volte all’autonomia abitativa di medio lungo termine, assicurando al contempo risposta ai molteplici bisogni che caratterizzano sia i target individuati sia le tipologie emergenti dei beneficiari;
- l’individuazione di soluzioni di accoglienza abitativa temporanea, al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini che operano in termini di pronto intervento sociale, in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai cittadini ed ai nuclei familiari in condizione di grave disagio abitativo;
- il potenziamento di forme di coabitazione solidale, per favorire la messa in comune di risorse e opportunità e la costruzione di solidarietà e mutuo aiuto, definendo una risposta adeguata ai

bisogni non solo di tipo economico ma anche di rete sociale, di relazioni umane e di sostegno attivando processi di empowerment di comunità e ricomponendo rapporto interpersonali e progetti di relazioni solidali, con particolare attenzione ai giovani;

- il rafforzamento dei percorsi di Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti (IESA) e Inserimento Eterofamiliare Supportato di Migranti (IESM) mediante azioni di sensibilizzazione, promozione e formazione rivolte sia alle famiglie ospitanti, sia all'équipe multidisciplinare di professionisti;
- il supporto dei percorsi personali di autonomia abitativa, mediante azioni mirate a favorire il mantenimento nel tempo di una sostenibilità economica, raggiungibile attraverso un processo di acquisizione di nuove competenze sociali e relazionali (educazione finanziaria e gestione del bilancio familiare e riduzione del sovraindebitamento, competenze nella gestione quotidiana alla consapevolezza delle regole e sostegno alle risorse personali e genitoriali, ecc.)
- l'accompagnamento e l'orientamento alle opportunità esistenti in relazione al sostegno alla locazione e prevenzione del rischio di sfratto, ad esempio attraverso l'orientamento e la consulenza giuridico legale, l'utilizzo di risorse dedicate, la sperimentazione di piani di rientro dalla morosità/rinegoziazioni dei mutui e delle rate di affitto, fondo di garanzia per i proprietari, ecc.; in tal senso è necessario rafforzare la collaborazione con l'Agenzia cittadina LO.C.A.RE e prevedere forme di accompagnamento e sostegno alla stipula del contratto di affitto e alla sostenibilità dei costi di attivazione ;
- la diffusione dell'educazione al risparmio energetico e al contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti, in particolare attraverso la creazione di condizioni di auto-sostenibilità economica e di riuso di beni che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in forme di reciprocità, anche all'interno di filiere solidali ed economia circolare;
- l'approfondimento e la previsione di modalità e di forme di compartecipazione al costo dell'accoglienza in base alle possibilità dei nuclei accolti, in un'ottica di costituzione di fondi di solidarietà e/o di restituzione.

ART. 3 – AZIONI E IMPEGNI

I soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui all'art. 2, assicurando sia il livello di coprogettazione delle azioni e di coordinamento degli interventi nell'ambito del tavolo di coprogettazione tematica, sia il livello di raccordo e sinergia rispetto alla fase di progettazione individualizzata con i Poli di Inclusione Sociale, sulla base delle modalità e delle tempistiche che verranno concordate preliminarmente all'avvio della fase di realizzazione del Piano di Inclusione – Area 4.

Al contempo, gli enti si impegnano ad assicurare la disponibilità delle risorse a sostegno dell'abitare individuate nell'ambito delle proposte progettuali presentate, secondo le tempistiche concordate a beneficio delle persone segnalate dai Poli, costruendo una filiera di opportunità che garantiscano la flessibilità e l'appropriatezza degli interventi e favoriscano le collaborazioni e le interazioni sinergiche reciproche (sia tra gli enti, sia tra gli enti e i Poli).

In particolare, i soggetti capofila si impegnano a svolgere le attività riportate nelle schede sintetiche di progetto riportate di seguito:

- Altrimodi s.r.l. Impresa sociale ETS

- *cluster* di soluzioni abitative a prezzi accessibili, a vantaggio di giovani con vulnerabilità socio-abitative:
- co housing innovativo via Garibaldi 26 in collaborazione con Ufficio Pastorale dei Migranti, in grado di ospitare sino a 8 persone. Ai percorsi sperimentali di coabitazione dai quali si prevede di far scaturire un *welfare* di comunità connesso all'abitare, saranno affiancati percorsi di autonomia abitativa e relazionale delle persone coinvolte (tutoring, apprendimento reciproco, promozione attività in rete, costante contatto con i Servizi preposti alla definizione dei progetti individuali di autonomia), con il supporto di professionisti e volontari. Strumenti del progetto sono il modello di profilazione personale elaborato con ciascun beneficiario, l'accordo di comunità e il regolamento della casa. Ai partecipanti sarà chiesta una quota di compartecipazione mensile per le spese di gestione e per l'acquisto dei beni di prima necessità; *tale progetto risulta finanziato nell'ambito di fondi già individuati.*
- previsione di sviluppare in corso d'anno ulteriori disponibilità, che verranno valutate sulla base delle effettive tempistiche di utilizzo.

- Arcidiocesi di Torino

- messa a disposizione temporanea di alloggi per nuclei familiari vulnerabili, affiancando attività di supporto utili a gestire situazioni di crisi abitativa, quali ascolto, accompagnamento solidale, fondo rotazione per spese di contratto, sostegni alimentari, orientamento lavorativo, tutoraggio abitativo, azioni di prevenzione. Le strutture messe a disposizione sono:

- 1 alloggio in via Dina 47, in partnership con la Città di Torino
- 1 alloggio in via De Bernardi 2/35, in partnership con la Città di Torino
- 2 alloggi in via Carrera 55, in partnership con le Suore Vincenzine di Maria Immacolata, di cui uno in disponibilità dal 1/07/2019
- 3 alloggi in via Gandino 1, in partnership con la Parrocchia San Giuseppe Cafasso
- 2 alloggi con una stanza in cohousing in corso Principe Oddone 22, in partnership con l'Associazione Tomeforwe Onlus
- 1 alloggio in via Morgari 9, in partnership con l'Associazione Tomeforwe Onlus
- 1 alloggio in via San Marino 93, in partnership con l'Associazione Tomeforwe Onlus
- via Pianezza n. 80 in partnership con Bartolomeo&C – in disponibilità dal 1/07/2019

- Synergica

Previsione di sviluppare in corso d'anno ulteriori disponibilità, che verranno valutate sulla base delle effettive tempistiche di utilizzo.

- Articolo 10 Onlus

Previsione di sviluppare in corso d'anno disponibilità di risorse abitative che verranno valutate sulla base delle effettive tempistiche di utilizzo.

- Associazione Casematte

- sostegno per una nuova cultura dell'abitare basata sui principi della reciproca solidarietà che contribuisca a creare un sistema di *welfare* in cui le nuove forme di abitare collaborativo aiutino a prevenire forme di disagio sociale e di esclusione, a diminuire i costi individuali legati all'abitazione, a favorire risparmi atti a ridurre consumi (energetici ed economici), trasformando il "problema abitativo" in un'opportunità per una comunità più coesa;
- costruzione di un percorso mediato da terzo settore e istituzione pubblica per offrire un servizio di accompagnamento strutturato a forme di coabitazione fondate sul principio del mutuo aiuto tra soggetti fragili, in virtù del quale ospitanti ed ospitati stipulano accordi per un reciproco beneficio sperimentare Silver cohousing.

- CoAbitare s.r.l. Impresa sociale, in partenariato con Cicsene

- potenziamento delle risorse abitative per l'affitto, attraverso e approfondimento delle possibilità di riutilizzo del patrimonio immobiliare sfitto;
- accompagnamento sociale per garantire una rotazione dei posti messi a disposizione, evitare situazioni di morosità, monitorare l'andamento dei percorsi e la corretta conduzione delle unità abitative da parte dei beneficiari inseriti.

Sono messi a disposizione:

- n. 2 unità abitative, a disposizione da luglio 2019, nell'ambito dell'Housing Giulia - via Cigna 14/L e della residenza temporanea Luoghi Comuni Porta Palazzo - via Priocca 3

- Liberitutti s.c.s.

- riduzione delle povertà abitative attraverso:
 - riduzione degli sfratti causati dal mancato pagamento delle rate dei mutui, accompagnando le famiglie alla ridefinizione dell'autonomia economica abitativa (fondo di solidarietà, sospensione del mutuo, rinegoziazione/ristrutturazione del mutuo; sportello "Casa" presso i Bagni pubblici di via Agliè; costituzione di una rete con banche interessate alla sperimentazione e con i portatori di interesse; eventuale trasformazione della proprietà della casa in affitto sociale). Coinvolgimento attivo di 25 famiglie;
 - riduzione del disagio sociale espresso dalle famiglie nei contesti di emergenza abitativa tramite supporto psicologico (coinvolgimento attivo di 10 famiglie) e opportunità relazionali gratuite coperte da ore di restituzione, favorendo la solidarietà circolare (coinvolgimento attivo di 30 famiglie).;
 - riduzione della povertà energetica (percorso di efficientamento energetico e di educazione al consumo, fornitura dispositivi per il risparmio attraverso Leroy Merlin, partner profit molto sensibile rispetto al tema della responsabilità sociale di impresa), coinvolgimento attivo di 60 famiglie.

Obiettivo progettuale è altresì lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate dettato non solo da risposte concrete e necessarie (disponibilità di alloggio strutture per l'emergenza abitativa e per l'housing sociale e l'abitare low cost), ma anche da azioni ausiliarie di supporto alle famiglie, nella logica delle connessioni e implementazione delle risorse esistenti e nella loro integrazione affiancandole allo sviluppo di azioni di sensibilizzazione della comunità volte a favorire la partecipazione della comunità locale nel suo insieme.

- Cooperativa Sociale P.G. Frassati

- soluzioni di accoglienza temporanea all'interno del Cohousing SoLe – *Social Living Experience*, sito in via Biella 20, struttura che propone una nuova forma di accoglienza che coniuga caratteristiche dell'housing sociale e del cohousing.

SoLE offre risposte abitative a canoni calmierati attraverso la sperimentazione di un mix abitativo e sociale che integra persone che desiderano praticare il cohousing in alloggi in affitto e persone in temporanea condizione di stress abitativo

Sono resi disponibili fino a 5 inserimenti contemporanei nelle unità immobiliari destinate ad Housing sociale, prevalentemente per persone senza dimora e/o con una grave situazione di disagio abitativo che vivono nella Città di Torino, ai quali sarà abbinato un percorso di monitoraggio periodico e un'attività di mediazione, oltre a incontri di verifica con gli operatori della Città e a percorsi di sostegno leggero. Gli inserimenti avranno durata massima di 18 mesi.

Disponibilità: bilocale/monolocale/posti in condivisione.

- Gruppo Arco s.c.s

- partecipazione attiva ad un modello che sia in grado di dotare delle competenze atte ad affrontare e a risolvere i problemi manifestati dai beneficiari, persone non necessariamente provenienti da situazione di emarginazione sociale, ma con temporanee e limitate capacità di reddito (che potenzialmente potrebbero generare condizioni di disagio) e a persone in uscita da percorsi educativo-terapeutici ed assistenziali non ancora in grado di gestire autonomamente le proprie esigenze abitative.

Gli inserimenti non possono di norma superare i 18 mesi, anche al fine di favorire il ricambio delle utenze presenti, sospingere gli ospiti verso un processo di autonomia e sollecitare le energie positive di risocializzazione.

Sono messi a disposizione:

- n. 1 monolocale dotato di angolo cottura più locale bagno da settembre 2019
- n. 2 posti letto in camera doppia (da giugno 2019) composta di un vano più locale bagno
- n. 1 bilocale, il cui utilizzo verrà valutato sulla base delle effettive tempistiche di utilizzo.

- L'isola di Ariel s.c.s

- creazione di un circuito che a partire dall'accoglienza, anche emergenziale, conduca progressivamente attraverso un progetto individualizzato e la messa a disposizione di servizi, all'inclusione sociale e all'autonomia abitativa dei cittadini inseriti.

Sono messe a disposizione:

- 8 miniappartamenti con bagno in via Cecchi 70/bis, destinati all'accoglienza temporanea (in grado di ospitare fino a 20 persone);
- mini appartamenti destinati all'accoglienza temporanea in grado di ospitare 10 persone in via Aquila 21;

- (sportello informativo giuridico-legale (8 ore a settimana); percorsi di educazione civica ed economica; percorsi di sostegno alla genitorialità; sperimentazione di piani di rientro dalla morosità attraverso la rinegoziazione del debito.)

- *Nemo s.c.s. Onlus*

Sono messi a disposizione:

- cascina sita nel Comune di Riva presso Chieri in Strada Tamagnone 22, che può ospitare 8 persone (individui o 2 famiglie) con aia e orto (sarà pronta ad ospitare dal 1° maggio). Attigue alla casa vi sono una stalla e 2 ettari di terreno che verranno utilizzati per allevamento/agricoltura. La vicinanza con le attività della cooperativa rivolte all'inclusione lavorativa (Ristorante Caffè Dory, Sartoria, azienda agricola, ...), consentono lo sviluppo di percorsi integrati di inclusione e autonomia abitativa;
- casa a due piani a Brozolo in via Piaie con 10 posti letto, per 2 nuclei
- alloggio a Cavagnolo in via Santa Fede 1 per 6 persone

Per quanto concerne il progetto IESA/IESM si attivano 10 famiglie, differenziando la tipologia di persone segnalate.

- *Progetto Tenda s.c.s*

- attivazione di percorsi personalizzati di inclusione attiva e accompagnamento all'autonomia abitativa per persone o nuclei familiari in condizione di povertà abitativa, alloggiate in sistemazioni temporanee, inadeguate o insicure, nonché cittadini con percorsi assistenziali di lunga durata ospiti di alloggi temporanei o servizi dedicati a senza fissa dimora, per 10 singoli e 4 nuclei.

Sono avviati specifici percorsi di intermediazione con il proprietario e saranno ricercate forme di garanzia della solvibilità dell'inquilino beneficiario intestatario del contratto.

- *Associazione Quore*

- messa a disposizione di 2 posti in co-housing temporaneo per persone LGBT in emergenza abitativa e a rischio emarginazione parallelamente all'avvio di percorsi di autonomia e di reinserimento socio-lavorativo e di percorsi di auto mutuo aiuto.

Sono messi a disposizione 2 posti nell'ambito degli appartamenti a Torino in disponibilità dell'associazione in corso Farini 32 e 34 e in via Faà di Bruno 1.

- *Cooperativa Animazione Valdocco*

- messa a disposizione di un trilocale all'interno del complesso "Casa Alfieri" sita in Torino, Via Pinerolo 19, in grado di ospitare fino a 4 persone

- Contestualmente all'inserimento nell'unità abitativa saranno avviati percorsi di accompagnamento all'abitare e all'inclusione sociale sotto il costante monitoraggio e sostegno da parte del Case Manager, che supporterà altresì i nuclei per agevolare buoni rapporti di vicinato con gli altri abitanti di "Casa Alfieri", nonché azioni di facilitazione all'inserimento lavorativo, tirocini e borse lavoro.

Durante il periodo di accoglienza abitativa temporanea il Case Manager assisterà, qualora le condizioni economiche lo consentano, l'intestatario del Nucleo nella ricerca di una nuova abitazione. Sono previste una cooperazione con Banco Alimentare e Market sociali per supportare le persone bisognose inserite nel percorso all'integrazione della spesa con beni di prima necessità; la realizzazione di un percorso di educazione finanziaria; un percorso di accompagnamento collettivo attraverso la metodologia della *Reconnaissance des Acquis*.

Gli enti partner si impegnano inoltre a osservare nei riguardi dei propri addetti e per l'attivazione delle progettualità approvate tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche; garantendo alle persone coinvolte nel progetto idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando la Città da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività.

Tutte le risorse abitative messe a disposizione dovranno rispettare la normativa vigente nazionale e regionale in materia di civile abitazione o di strutture collettive; si dovrà altresì assicurare il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Comunale n. 320 "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città".

ART. 4 – ATTIVITA' DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE

Ai sensi della DGC 2018 06740/019 del 18/12/2018 è stato costituito il gruppo di accompagnamento partecipato, con funzioni di co-programmazione e co-progettazione della nuova modalità di governance del "Piano di Inclusione Sociale" cittadino, come descritto in Premessa.

Il Gruppo di Accompagnamento dovrà assicurare costanti raccordi e accompagnamento allo sviluppo dei tavoli di coprogettazione tematica, in particolare favorendo lo sviluppo di sinergie collaborative volto a migliorare e implementare le attività progettuali e le trasversalità tra le diverse aree tematiche, a supporto della sostenibilità dello sviluppo complessivo del Piano di Inclusione cittadino.

ART. 5 – DURATA E RECESSO

Il presente accordo di collaborazione ha durata annuale dal 01/05/2019 al 30/04/2020, con la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, anche in relazione alle disponibilità di ulteriori risorse finanziarie in corso d'anno. Tale accordo potrà essere rinnovato annualmente, con apposito atto deliberativo, nell'ambito del triennio di durata complessiva del Piano di Inclusione, prevedendo una riprogettazione delle azioni e una rimodulazione dei preventivi finanziari sulla base del monitoraggio degli esiti e del riorientamento delle attività realizzata nell'ambito del tavolo tematico di coprogettazione, e in relazione alle risorse finanziarie disponibili coerenti con gli Ambiti di azione del presente Piano.

E' prevista per le parti la possibilità di recedere dal presente Accordo, previa comunicazione motivata entro 90 giorni.

ART. 6 – RISORSE FINANZIARIE

La Città riconoscerà ai soggetti capofila un finanziamento per la prima annualità pari a Euro € 572.780,00, a parziale copertura dei costi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 – Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale come previsto dai piani finanziari presentati in occasione dell’Avviso Pubblico, conservati agli atti del Servizio, secondo la seguente suddivisione tra i soggetti capofila delle attività. I soggetti capofila si impegnano inoltre, insieme ai propri partner, a cofinanziare le attività progettuali secondo il piano finanziario presentato e conservato agli atti del servizio, così come previsto nell’Avviso Pubblico.

Si prevede la seguente suddivisione del finanziamento tra i soggetti capofila:

Soggetto Capofila	Contributo	Cofinanziamento 20%	Costo complessivo
Altrimodi s.r.l. Impresa sociale ETS - Corso Re Umberto 3, 10121 Torino - C.F. 11782750019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Arcidiocesi di Torino - Via dell’Arcivescovado 12 - 10121, Torino C. F. 97524370018	€ 86.440,00	€ 21.610,00	€ 108.050,00
Articolo 10 Onlus - Lungo Po Antonelli 59/13 - 10153, Torino - C.F. 97775020015	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Associazione Casematte - via Sospello 161/21, 10147 Torino - C.F. 97716310012	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
CoAbitare s.r.l. Impresa sociale - via B.S. Valfrè 16, 10121 Torino - C.F. 10516160016	€ 38.000,00	€ 9.500,00	€ 47.500,00
Liberitutti s.c.s. - Via Lulli 8/7, 10149 Torino - C.F. 07820120017	€ 27.640,00	€ 12.432,00	€ 40.072,00
Cooperativa Sociale P.G. Frassati s.c.s. Onlus - Strada Pellerina 22/7 - 10146, Torino - C.F. 02165980018	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 18.750,00
Gruppo Arco s.c.s - via Luigi Capriolo 18, 10139 Torino - C.F. 07343210014	€ 12.200,00	€ 3.050,00	€ 15.250,00
L’isola di Ariel s.c.s - via Aquila 21, 10144 Torino - C.F. 09489490012	€ 126.900,00	€ 31.725,00	€ 158.625,00
Nemo s.c.s. Onlus - via Cristoforo Colombo 6, 10046 Poirino (TO) - C.F. 09291310010	€ 168.000,00	€ 42.000,00	€ 210.000,00
Progetto Tenda s.c.s - via Coppino 51, 10147 Torino - C.F. 07789840019	€ 60.600,00	€ 15.150,00	€ 75.750,00
Associazione Quore - via Teodoro II 7/A, 10034 Chivasso (TO) - C.F. 91021910012	€ 7.200,00	€ 1.800,00	€ 9.000,00
Synergica s.c.s - via Tenevelli 29, 10024 Moncalieri (TO) - P.IVA 0452170011	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus - Via Le Chiuse n. 59 - 10144,	€ 10.800,00	€ 2.700,00	€ 13.500,00

Soggetto Capofila	Contributo	Cofinanziamento 20%	Costo complessivo
Torino - C.F. 03747970014			
TOTALE	€ 572.780,00	€ 148.717,00	€ 721.497,00

I soggetti capofila si impegnano a cofinanziare il progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino - Area 4 – Reti territoriali per l’abitare, l’abitare solidale e l’accoglienza solidale con risorse proprie secondo il piano finanziario presentato.

I soggetti capofila e/o altre organizzazioni partner, in accordo con la Città, potranno candidarsi alla presentazione a bandi locali, nazionali ed europei al fine di sviluppare ulteriori azioni di supporto e sostegno, anche non già previste dal presente accordo, e finalizzate all’ulteriore qualificazione del “Piano di inclusione sociale” cittadino.

La Città potrà candidarsi a bandi locali, nazionali ed europei considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per gli sviluppi del progetto “Piano di inclusione sociale” cittadino, e potrà altresì prevedere ulteriori risorse e sostegni, così come previsto dalla DGC 23 ottobre 2018, ai sensi del Regolamento Comunale dei Contratti, e/o nell’ambito di specifici Accordi e Protocolli in essere.

I trasferimenti delle risorse economiche da parte della Città di Torino saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, prevedendo una erogazione iniziale del 70% del trasferimento complessivo approvato e una successiva erogazione del 30% residuo alla fine del progetto. **Trimestralmente dovrà essere presentata documentazione giustificativa di rendicontazione delle attività progettuali relativa al trimestre precedente, in coerenza con quanto previsto dal successivo ART. 7 e dalle eventuali successive indicazioni che verranno fornite a fronte di ulteriori specifiche che verranno fornite dal Ministero o dalla regione Piemonte in relazione ai fondi utilizzati.**

ART 7 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Al fine di agevolare la procedura di rendicontazione, verrà fornita ai soggetti partner la Check-list con le indicazioni relative alla tipologia di documentazione richiesta a giustificazione degli interventi progettuali previsti. Tale check-list potrà essere integrata o modificata, anche successivamente alla siglatura dell’Accordo, sulla base delle richieste delle Autorità di gestione dei Fondi nazionali e/o europei utilizzati a finanziamento. **Si precisa che la documentazione di rendicontazione dovrà seguire il principio del flusso di cassa.**

ART 8 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Come previsto dalla normativa nazionale e dal Reg. (UE) 1303/2013, non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri Enti finanziatori (enti pubblici, istituti di credito,

fondazioni, imprese private, altre Direzioni o Circostrizioni etc.), sovvenzioni nazionali o comunitarie, a valere sulla medesima spesa³.

In linea generale, affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile all'operazione giustificata, e conforme alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni.

ART. 9 – RISERVATEZZA e PRIVACY

Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento del progetto. Con separato atto verranno regolate le modalità di trattamento dati da parte del responsabile esterno, ai sensi del citato Regolamento.

ART. 10 – CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo è competente il Foro di Torino.

Torino lì, _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Città di Torino	Direttore Divisione Servizi Sociali	<i>firmato in originale</i>
Altrimodis.r.l. Impresa sociale ETS	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Arcidiocesi di Torino	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Articolo 10 Onlus	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>
Associazione Casematte	Legale Rappresentante	<i>firmato in originale</i>

³ Così come previsto da art. 65 par. 11 Reg.(UE) 1303/2013

CoAbitare s.r.l. Impresa sociale	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Liberitutti s.c.s.	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Cooperativa Sociale	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Gruppo Arco s.c.s.,	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
L'isola di Ariel s.c.s	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Nemo s.c.s. Onlus	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Progetto Tenda s.c.s	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Associazione Quore	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Synergica s.c.s	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>
Cooperativa Animazione Valdocco s.c.s.i.s. Onlus	Legale Rappresentante	<hr/> <i>firmato in originale</i> <hr/>